



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 16/06/17 Protocollo N° 237772 Class: E.740.02.7 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Indicazioni operative ed organizzazione dell'attività di controllo ufficiale sulla corretta applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari delle
Az.ULSS del Veneto

Ai referenti per i Sottoprodotti di Origine Animale
delle Az.ULSS del Veneto

e, p.c., Al Ministero della Salute - D.G.I.S.A.N. Ufficio II

Con Intesa Stato-Regioni del 10 novembre 2016 sono state approvate le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004", che riguardano anche i controlli ufficiali da parte dei Servizi Veterinari per verificare la conformità al Regolamento (CE) 1069/09, in materia di Sottoprodotti di Origine Animale (SOA).

Nelle more dell'aggiornamento dell'attuale Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC), di cui alla D.G.R. 391/2015, con nota regionale prot. n. 183578 del 11/05/17 sono state fornite indicazioni relativamente alla programmazione dell'attività di controllo ufficiale 2017 ed indicazioni operative in linea con quanto previsto dalle succitate Linee guida (LL.GG.).

Per quanto concerne i SOA, in tale nota è stato raccomandato di applicare quanto previsto dalle LL.GG. (Capitolo 14 e Allegato 2 - Tabella B e Allegato 5) per quanto riguarda la classificazione in base al rischio degli stabilimenti registrati/riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1069/2009.

Visto quanto sopra, con la presente si forniscono alcune specifiche in merito a quanto previsto dalle LL.GG. nazionali per quanto concerne la classificazione del rischio e i controlli in materia di SOA.

Vengono altresì allegati un modello di verbale di controllo di impianti/operatori registrati/riconosciuti ai sensi del Reg (CE) 1069/09 (**Allegato 1**) e un modello di check-list per la verifica dei requisiti del Reg (CE) 1069/09 in impianti registrati (**Allegato 2-A**) e riconosciuti (**Allegato 2-B**).

Distinti saluti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore

- Dott. Michele Brichese -

MB/lf

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero

Tel. 041-2791569

Segreteria: Tel. 041-2791304

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

saia@regione.veneto.it



CLASSIFICAZIONE IN BASE AL RISCHIO DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI A REGISTRAZIONE/RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REG (CE) 1069/09

Ad integrazione e maggior chiarimento di quanto previsto dalle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004", di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 novembre 2016 (in particolare al Capitolo 14 e all'Allegato 2 - Tabella B), si rappresenta quanto segue.

Gli stabilimenti devono essere classificati in almeno tre categorie di rischio: a titolo di esempio, nel modo seguente:

- rischio elevato;
- rischio medio;
- rischio basso.

Negli impianti e stabilimenti riconosciuti per lo svolgimento di più attività ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009, il profilo di rischio dovrà, in linea di massima, essere calcolato una sola volta, attribuendo il valore di rischio maggiore; fanno eccezione gli stabilimenti dove le diverse attività sono effettuate separatamente ed in modo completamente indipendente (personale separato, stabilimenti in corpi separati).

Lo strumento messo a punto per la classificazione degli stabilimenti in base al rischio è un **foglio di calcolo in excel**, che verrà inviato per posta elettronica a tutti i Servizi Veterinari delle Az.ULSS, nel quale:

- in verticale sono riportati 11 criteri di valutazione, raggruppati in sei categorie;
- in orizzontale sono state previste 4 classi di valutazione, con relativi punteggi che cambiano secondo il criterio, in base all'importanza dello stesso; da sinistra verso destra, le colonne corrispondono a situazioni via via più sfavorevoli.

Il foglio di calcolo è completato da un'intestazione che riporta i dati anagrafici identificativi dello stabilimento.

Per ottenere la classificazione, è sufficiente inserire nella casella corrispondente ad ogni criterio (colorata in verde), il punteggio assegnato in base alla valutazione. Il foglio di lavoro esegue automaticamente i calcoli e, nella casella in basso a destra di colore azzurro, restituisce il risultato finale, in base al quale lo stabilimento è posto in una delle tre classi di rischio individuate:

<30: rischio basso, da 30 a < 45: rischio medio, da 45: rischio alto

La classificazione di ogni stabilimento deve essere basata su elementi oggettivi. Essa dovrà pertanto essere condotta attraverso:

- l'effettuazione di un sopralluogo nell'impianto;
- l'esame della documentazione relativa ai sopralluoghi precedentemente effettuati e più in generale all'attività di controllo ufficiale espletata presso l'impianto.

Ai fini della classificazione in base al rischio, il sopralluogo sarà volto ad accertare:

- le condizioni strutturali e di manutenzione;
- tipologia di materiali in entrata/uscita;
- il piano di autocontrollo ed il sistema HACCP (presenza, adeguatezza, implementazione).

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it



Dovrà inoltre essere presa in considerazione tutta la documentazione ufficiale relativa allo stabilimento sottoposto a classificazione:

- atto di rilascio del riconoscimento;
- verbali e check-list dei sopralluoghi effettuati;
- prescrizioni, sanzioni ed altri provvedimenti adottati in via ufficiale;
- risultati dei campionamenti ufficiali effettuati;
- documenti commerciali per quanto riguarda il mercato servito e l'entità di lavorazione.

La classificazione del livello di rischio di ogni singolo stabilimento potrà inoltre essere modificata (sia in senso negativo che positivo), anche in tempi relativamente ristretti, in caso di variazioni che intervengono nel tempo, quali ad esempio:

- rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- esiti di campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e dei sopralluoghi effettuati da altri organi di controllo;
- non conformità evidenziate nel corso della normale attività di controllo ufficiale;
- risoluzioni di non conformità pregresse.

Si dovrà comunque procedere, periodicamente e con procedura predefinita, ad una rivalutazione della classificazione di ogni singolo impianto.

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL REG (CE) 1069/09

La tabella riportata in Allegato 5 alle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" stabilisce le frequenze minime dei controlli ufficiali in relazione alle categorie di rischio dei singoli stabilimenti/operatori, preventivamente calcolate con le modalità citate nel precedente capitolo.

Per quanto concerne la frequenza minima degli AUDIT da effettuare presso gli stabilimenti riconosciuti ai sensi dell'art. 24 del Reg. (CE) 1069/09, indicati nella citata tabella dell'Allegato 5, si specifica che è sempre biennale (a prescindere dal livello di rischio attribuito allo stabilimento).

Le frequenze minime di controllo indicate possono essere soggette a revisione, nel quadro di armonizzazione delle attività complessive di controllo ufficiale.

Al fine di documentare lo svolgimento nonché gli esiti delle ISPEZIONI effettuate periodicamente presso gli stabilimenti/operatori riconosciuti/registratori ai sensi del Reg. (CE) 1069/09, in particolare nell'ambito dei controlli ordinari, il veterinario deve redigere appositi verbali di controllo, che comprendono:

- una descrizione degli obiettivi del controllo ufficiale;
- una descrizione dei metodi di controllo applicati;
- i risultati del controllo;
- l'indicazione di eventuali non conformità, dei relativi interventi da adottarsi a cura dell'operatore interessato e dei tempi di risoluzione.

Al riguardo, è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro Nazionale sui SOA un modello di verbale di ispezione, da utilizzarsi in sostituzione del "registro di attività" suggerito in prima istanza con precedente nota ministeriale DGVA/IX/22536/P del 22/06/2005, che (in modo sintetico) consente

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

di verbalizzare le suddette informazioni, e che dovrà essere controfirmato dal personale dell'impresa presente all'ispezione al termine di ogni intervento di controllo (**Allegato 1**).

Si precisa che il suddetto verbale non sostituisce le specifiche "check list" da utilizzare durante i controlli programmati e straordinari da parte della Az.ULSS, formalizzate con la succitata nota ministeriale del 2005 (per la verifica dei requisiti previsti dall'allora vigente Reg CE 1774/02) ed aggiornate, da parte di alcune Az.ULSS, in base al Reg. 1069/09, bensì rappresenta uno strumento di facile utilizzo, necessario anche per una più rapida rendicontazione dell'attività svolta.

A tal riguardo, per i Servizi Veterinari che ancora non avessero predisposto una propria check-list per la verifica dei requisiti del Reg (CE) 1069/09, si propone in **Allegato 2** (parte **A** e **B**) alla presente un modello di lista di riscontro da utilizzare in tali controlli.

In merito agli AUDIT, valgono le regole generali per questo tipo di controllo, già da tempo sperimentate nell'ambito degli alimenti. In particolare, a seguito dell'audit dovrà essere elaborato un "rapporto di audit" (cfr. art. 9 del Reg CE 882/04), a seguito del quale l'impresa formulerà un corrispondente "piano di azione" al fine della risoluzione delle eventuali carenze riscontrate.

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it